



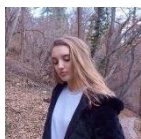
### ***"Il greco nel ... Quotidiano"***



Elis

sab 3 mar 2018, 15: 35

"Guardate cosa ho trovato navigando un po' su internet questo pomeriggio!  
E' un concorso sul greco che parliamo, sulle parole italiane con un'etimologia greca, sulle radici greche delle parole che uso a scuola, nello studio, ma anche a casa, o parlando con gli amici!  
Se vi va potremmo partecipare, abbiamo solo bisogno di un' idea carina, originale, qualcosa che interessi e incuriosisca.. se vi viene in mente qualcosa, riferite, che insieme un argomento lo troviamo, vedrete!"



Mery

sab 3 mar 2018, 16: 24

"Non so se vi sembra adatto, ma io due giorni fa ho letto un articolo, parlava di un insetto; c'era anche una foto un po' impressionante e leggendolo mi ricordo di aver trovato termini scientifici con radici che abbiamo studiato a scuola.  
Potremmo presentarlo, esaminando le parole che ci sembrano più importanti."



Carl

sab 3 mar 2018, 16: 29

“Se riesci a trovare il giornale, prova a mandarci una foto, così anche io ed Elis possiamo capire di cosa si tratta.. se ci piace è fatta! Grazie Mery”



Mery

sab 3 mar 2018, 18: 51

“Ecco l’articolo dal quotidiano “L’ Adige” del 26 febbraio di quest’anno (foto allegata – scarica 34 mb).

Si intitola “Una nuova specie rende immortale chi l’ha scoperta”, lo scrive il giornalista Luigi Oss Papot, e racconta di un appassionato di entomologia, Andrea Carlini, che poco tempo fa ha scoperto sul Monte Baldo, proprio qui vicino a noi, una nuova specie di coleottero, a cui ha dato il suo nome: *Halbherria Carlini*, appunto.

La sua passione risale agli anni del Gruppo Scout, quando scelse di dedicarsi allo studio dei coleotteri incuriosito dai loro strani nomi scientifici, e anche per capire se quei nomi fossero veritieri o no.

Dai coleotteri in generale, il suo interesse si è spostato poi ai coleotteri ipogei, soprattutto quelli che vivono nel territorio di Pergine, dove lui abita .”



Elis

dom 4 mar 2018, 10: 12

“Mi piace! A me interessa in particolare la parte dell’articolo in cui lo studioso parla dei problemi ambientali, come la forte antropizzazione, la biodiversità in pericolo, soprattutto nelle zone umide.. ditemi se siete d’accordo anche voi.

Dovrebbero essere finanziati più progetti per la ricerca, anche perché il nostro Paese presenta il più alto indice di biodiversità in Europa.

Le ricerche potrebbero tutelare anche l’ambiente, che a volte viene sfruttato senza che si conoscano le sue caratteristiche.

Alla fine dell’articolo è nominato un bosco in cui è stato realizzato un tracciato di mountain-bike, proprio nel luogo dove convivevano due specie di crisomelide... saranno sopravvissute?”



Carl

dom 4 mar 2018, 10: 30

“Sinceramente non saprei.. buongiorno comunque! Sono solo le dieci del mattino e tu stai già pensando a lavorare, vedo che ci tieni proprio, sono contenta.

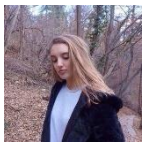
Ecco le parole più tecniche che ho trovato: entomologia, coleotteri, ipogeo, carabidae, ceramico, crisomelide, biotopo, botanico, biodiversità, antropizzazione. Ora dobbiamo solo pensare a come impostare il lavoro, come materiale invece siamo già messe abbastanza bene, avete trovato altro?”



Elis

dom 4 mar 2018, 10: 32

“Hai ragione, il greco! Ero così presa dall’articolo che mi è passato di mente! Io ho notato altre parole che mi sembrano più comuni: tesi, fotografia, diametro, bibliografia, museo.”



Mery

dom 4 mar 2018, 11: 45

“Ma da quando così mattiniere il sabato? Io mi sono appena alzata e ho ancora sonno.. Comunque, visto che voglio essere partecipe anch’io e collaborare, a proposito di coleotteri, leggendo la definizione ho scoperto che si chiamano così per via delle ali anteriori sclerificate, cioè dure, che proteggono le ali posteriori e l’addome.

Questi insetti si distinguono anche per il loro modo di nutrirsi: i fitofagi mangiano foglie, i saprofagi vegetali in decomposizione, gli xilofagi il legno. Ci sono anche gli adefagi, “che mangiano abbondantemente”, insomma dei mangioni (... e io che pensavo centrasse Ade! )!



Carl

dom 4 mar 2018, 15: 28

“ Per esserti appena svegliata hai fatto delle osservazioni interessanti!

A parer mio, pensando già alla conclusione dell’elaborato, potremmo inserire la più simpatica... la coccinella!...”

